Caso Tercas, la banca condannata a risarcire 30 risparmiatori

Febbraio 18, 2022



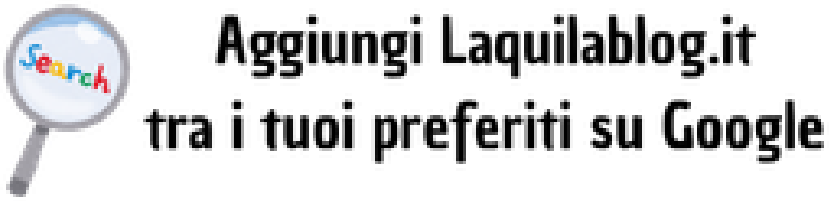
TERAMO – Con quattro sentenze emesse mercoledì 16 il tribunale di Teramo (giudice Claudio Di Giacinto), ha condannato la Tercas a corrispondere a 30 risparmiatori le somme impegnate per l'acquisto delle azioni nel collocamento del 2006. A comunicarlo è Federconsmatori Abruzzo.

Le condanne sono pari a centinaia di migliaia di euro, oltre alla rivalutazione e interessi. I risparmiatori già nel 2014 si erano rivolti alla Federconsumatori Abruzzo e al presidente Ernino D'Agostino, il quale ha fortemente creduto nelle azioni legali e a cui va il commosso ricordo della Federconsumatori. I risparmiatori subito dopo hanno dato mandato all'avvocato Massimo Cerniglia del foro di Roma, allora coordinatore della consulta legale della Federconsumatori nazionale, e all'avvocato Domenico Di Sabatino del foro di Teramo.

Le sentenze sono particolarmente rilevanti, in quanto segnano un nuovo e diverso orientamento del tribunale di Teramo. Il giudice Di Giacinto, nelle sue articolate sentenze, ha accolto le tesi proposte dagli avvocati di Federconsumatori, secondo cui la Banca Tercas: non ha fornito agli investitori, prima dell'acquisto delle azioni, tutte le necessarie e complete informazioni sui titoli; non ha indicato in modo specifico ed esaustivo i motivi per cui le azioni non erano adeguate al profilo di rischio medio-

basso dei risparmiatori.

Le sentenze costituiscono una vera e propria svolta per le centinaia di risparmiatori del teramano, che hanno visto azzerati i loro risparmi nel 2014. Secondo gli avvocati dimostrano che la giustizia nel nostro Paese è un servizio essenziale per i cittadini, in questo specifico caso, intervenendo a garantire i diritti lesi degli azionisti e risparmiatori di Banca Tercas, gli unici a non aver avuto alcuna copertura e ristoro da parte del legislatore. Oggi quindi, per la Federconsumatori Abruzzo, si apre un nuovo scenario per i risparmiatori della Tercas che dopo quasi 8 anni vedono riconosciuti i loro diritti.



Infine, si fa presente che l'azzeramento delle azioni è avvenuto nel 2014, ragion per cui il termine di prescrizione decennale per far valere i propri diritti da parte dei risparmiatori non è ancora scaduto e, quindi, tutti gli azionisti che hanno investito nel collocamento del 2006 hanno tempo fino al 2024 per rivolgersi alla Federconsumatori Abruzzo ed intraprendere, eventualmente, delle azioni legali risarcitorie nei confronti della Banca Tercas (oggi Banca Popolare di Bari).